

Lo sviluppo in Campania

Parte la zona speciale
maxisgravi alle imprese

Zes in 37 Comuni: non si paga l'Irap

Nando Santonastaso

Ecco la Zes campana, la prima in Italia ad essere approvata da una giunta regionale: ora si attende solo l'ultimo, scontato via libera dal governo. Nella zona speciale, che interessa 37 comuni di tutte le province, non si pagherà l'Irap.

> A pag. 10

Zone speciali, ecco la Campania degli sgravi

Investimenti e incentivi in ben 37 comuni campani. De Luca: «Così più produttività»

Nando Santonastaso

Quasi 400 pagine, realizzate dalla Direzione attività produttive della Regione grazie anche al contributo dei tanti che hanno lavorato a titolo gratuito. Una decina di macro-capitoli e un compendio sulle ricadute economiche prevedibili, calcolato attraverso due parametri in una forbice tra valori minimi e massimi. La descrizione di opportunità, semplificazioni, strumenti attuativi inserita in una valutazione più ampia degli attuali scenari nazionali e internazionali, dai problemi del lavoro allo sviluppo delle portualità euro-mediterranee, all'esperienza di Paesi come Cina, Marocco e Polonia che su queste scelte hanno costruito molte delle loro (durature) fortune. Ecco la Zes campana, la prima in Italia ad essere approvata da una giunta regionale e destinata per questo ad essere anche la prima ad ottenere l'ultimo, scontato via libera da parte del governo (trattandosi di una materia già prevista da una legge in vigore, si tratterà di un provvedimento ordinario e dunque rientrante a pieno titolo nelle competenze dell'esecutivo ancorché dimissionario guidato da Paolo Gentiloni). Un attino dopo la firma di questo Dpcm, la Zes sarà già operativa: ecco perché il provvedimento adottato ieri dalla giunta guidata da Vincenzo De Luca può essere considerato come il vero e proprio regolamento attuativo della Zona economica speciale.

Su di essa, pari ad una superficie di circa 6 mila ettari ricaden-

te in tutte le province campane e comprendente 37 Comuni, sarà possibile investire a condizioni particolarmente convenienti, con un credito d'imposta per ogni iniziativa fino a 50 milioni (30 milioni in più di quelli riconosciuti oggi da un Contratto di sviluppo), l'esenzione dall'Irap (con un meccanismo di rimborso, dal momento che l'imposta non potrebbe essere eliminata dalla Regione pena la violazione delle norme Ue) e una semplificazione di norme che renderà più facili anche le assunzioni di nuovi lavoratori.

Era l'atto più atteso, quello di ieri, per l'importanza in sé ma anche per non disperdere in inutili e pericolose lungaggini il valore di una concertazione alla quale tutti i soggetti interessati hanno corrisposto in maniera costruttiva. Dall'autorità portuale di Napoli-Salerno-Castellamare di Stabia, che resta l'interlocutore fondamentale per ogni intervento (le Zes sono state concepite proprio perché ruotassero intorno agli scali marittimi più importanti delle regioni meridionali), ai Comuni, alle aree industriali, ai sindacati, alle imprese, al partenariato sociale. Fondamentale, anche per questo, il rispetto della road map imposto dalla Regione e concordato con il governo: tutte le scadenze sono state rispettate, con il valore aggiunto di un lavoro di squadra che, sotto-



Peso: 1-4%, 10-54%

linea l'assessore regionale alle attività produttive **Amedeo Lepore**, «ha trovato la sintesi migliore nel Piano strategico e nella sua funzionale articolazione curata dalla Direzione delle attività produttive».

Gli ultimi dettagli sono stati, come era prevedibile, dedicati alla definizione della perimetrazione. La Regione ha interpretato in senso estensivo la norma scegliendo di assegnare alla Zes tutte le aree industriali e logistiche ricadenti nelle principali direttrici di sviluppo dei territori, secondo un modello imitato anche dalle altre Regioni che si accingono a varare le rispettive Zes (nelle prossime ore potrebbe toccare alla Calabria, più in ritardo invece, la Puglia). E' per questo, ad esempio, che, grazie anche ad un emendamento emerso dalla Conferenza Stato-Regioni e recepito dal governo, nella Zona economica speciale della Campania sono stati inseriti anche gli aeroporti di Capodichino e Pontecagnano. Ed è sempre in base a questa logica che la Regione si è riservata di allargare ad altri 400 ettari l'attuale superficie comprendendo anche altre aree industriali del napoletano che ora non ne fanno parte. «Di sicuro - puntualizza Lepore - abbiamo escluso tutte le aree residenziali o oggetto di possibili varianti urbanistiche: con la Zes sarà impossibile

qualsiasi speculazione».

Ma come funzionerà la Zes, una volta che sarà completamente operativa? La governance prevede una cabina di regia regionale sulla falsariga del modello Bagnoli, con il presidente e gli assessori competenti cui spetterà l'indirizzo generale. E' prevista poi una struttura di missione, sempre in sede regionale, con il coinvolgimento di tutte le direzioni interessate che dovrà istruire le singole richieste di investimento. Quest'ultima sarà collegata al cosiddetto Surap, lo sportello unico regionale per le attività produttive che racchiude in sé le vecchie competenze della Conferenza dei servizi ma il cui funzionamento è decisamente più snello ed efficace. Gli strumenti operativi saranno quasi certamente Accordi di programmi ai quali sovrintenderà la struttura di Invitalia. Tutto questo sistema dovrà interfacciarsi con l'autorità portuale di Napoli-Salerno-Castellammare di Stabia il cui presidente, Pietro Spirito, ha auspicato ieriché l'ultimo atto ammi-

nistrativo, quello che spetta al governo, «sia emanato quanto prima per iniziare il percorso di attuazione». Sul ruolo della Zes e soprattutto sulle sue ricadute produttive ed economiche sono pronti a scommettere il presidente della Regione **De Luca** e l'assessore Lepore. In una dichiarazione congiunta osservano che la Regione «si candida a un'ulteriore attrazione di grandi investimenti industriali e logistici e all'incremento dell'occupazione produttiva in un ambito fortemente innovativo e strategico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il nodo

La gestione prevede una cabina di regia sul modello di Bagnoli ma regionale

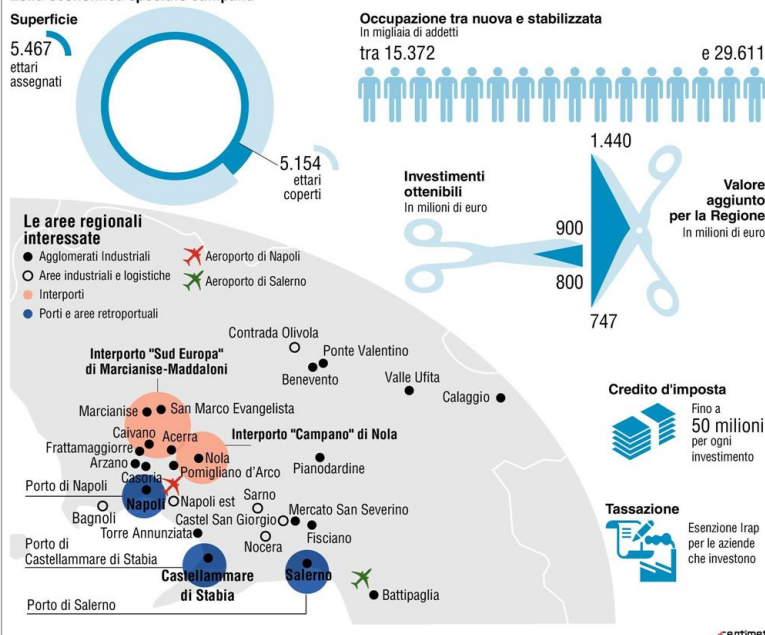
I benefit

Credito d'imposta per ogni iniziativa fino a 50 milioni Irap esente

Milano	Milano	Francoforte	Londra	Parigi	Tokyo	New York	New York	Tassi	Milano
Ftse Italia All Share	Ftse/Mib	Dax	Ft 100	Cac 40	Nikkei	Dow Jones (ore 19)	Nasdaq (ore 19)	Euribor	BTP-BUND
24.558,78	22.331,36	11.940,71	7.044,74	5.130,44	21.031,31	23.996,18	6.995,64	-0,271	125,20
+0,41%	+0,55%	-0,25%	+0,64%	+0,29%	-1,34%	+0,58%	-1,90%	invariato	-1,65%

I numeri

Zona economica speciale campana



Peso:1-4%,10-54%